

“Il Dalai Lama cittadino onorario di Busto Arsizio”

Pubblicato: Mercoledì 21 Gennaio 2009

 Il Dalai Lama come cittadino onorario di Busto Arsizio. Questa la proposta presentata oggi in un cordiale incontro a Palazzo Gilardoni fra l'amministrazione rappresentata dal sindaco Gigi Farioli e un gruppo di giovani dell'associazione [Students for a Free Tibet](#) – fondata da ragazzi tibetani che studiano nei vari Paesi d'Occidente, Italia inclusa. La delegazione, che includeva un monaco lamaista ed era introdotta da Stefano Gussoni, presidente di Comunità Giovanile, ha ringraziato il sindaco e la città [per aver esibito da un balcone del municipio la bandiera tibetana](#) nei giorni dell'Olimpiade di Pechino: un piccolo segno di solidarietà per una nazione i cui massimi sostenitori sono esuli o esuli nati in terra straniera (soprattutto nel "piccolo Tibet" indiano di Dharamsala) o hanno subito lunghe e crudeli detenzioni in patria da parte dell'occupante cinese. [Un dramma silenzioso](#), prima di tutto culturale e demografico, quello del Paese himalayano, sorgente storica del buddismo lamaista oggi travolta dalla "colonizzazione interna" degli Han. Un dramma che grazie all'impegno di molti e a qualche testimonial d'eccezione non viene dimenticato.

Quanto alla proposta di concedere a Sua Santità Tenzin Gyatso, l'attuale Dalai Lama, la cittadinanza onoraria di Busto Arsizio, il sindaco, senza sbilanciarsi, ha precisato che non prenderà iniziative personali: si seguiranno i canali previsti per questo tipo di onorificenze, secondo i regolamenti.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it